Osservatorio avifaunistico alla foce del fiume Salso (Imera Meridionale)

Nome comune: Chiurlo piccolo

Nome scientifico: Numenius phaeopus

Ordine: Caradriformi

Famiglia: Scolopacidi

Classe: Uccelli

(A cura di: Gaetano Bellia)

www.focesalso.it

Durante i mesi estivi, alla foce del fiume Salso, di rado ed in numero esiguo, è possibile incontrare il **chiurlo piccolo** (Numenius phaeopus) mentre passeggia lungo le rive del fiume ed affonda il suo caratteristico becco nella sabbia alla ricerca di nutrimento; uccello di indole abbastanza confidente e difficile da individuare, possiede un volo veloce; i siti di riproduzione sono localizzati nell'Europa settentrionale, dall'Islanda alla taiga della Siberia nord-occidentale, mentre i siti di svernamento sono situati nelle regioni mediterranee sud-occidentali ed in Africa; in Italia è di passo regolare, è frequente in Veneto, Toscana, Puglia e Sicilia e localmente estivante.

Simile al chiurlo maggiore per forma e piumaggio, ma di dimensioni inferiori (41 cm., 270-450 g.), rispetto a questa specie presenta il becco, sempre ricurvo verso il basso, ma più corto, una stria nera sul capo, un sopracciglio color crema sull'occhio e le zampe più corte; il piumaggio nelle parti superiori è di colore brunastro con macchie fulve e nere, nelle parti inferiori è di colore chiaro con leggere striature scure; quando è in volo si presenta più compatto, con il collo più corto e con le ali più appuntite rispetto al chiurlo maggiore.

Il suo richiamo è un trillo fischiante sonoro costituito da una serie di 7-8 fischi emessi in rapida successione, soprattutto quando è in volo.

Il chiurlo piccolo durante la stagione estiva frequenta le brughiere umide, mentre durante l'inverno preferisce sostare presso le lagune salmastre, lungo le coste e le foci dei fiumi.

Il nido, imbottito con poca erba secca, viene costruito dalla femmina in una depressione del terreno; qui vengono deposte 3-4 uova, di colore bruno oliva e macchiettate di scuro, incubate da entrambi i genitori; i piccoli nascono dopo 27-28 giorni; questa specie nidifica una sola volta all'anno.

La sua dieta è costituita da invertebrati acquatici, soprattutto granchi ed altri crostacei.